

CAREGIVER FAMILIARI

Termine inglese per i familiari che prestano assistenza

di Claudio Calligaris

Non si può certo dire che il passato Consiglio Regionale nell'ultimo periodo, prima della naturale scadenza in primavera, non abbia prestato attenzione al mondo della disabilità. Come abbiamo ampiamente scritto sul numero precedente de El Cohecito, a novembre 2022 è stata approvata la Legge Quadro sulle disabilità mentre a febbraio 2023 si è legiferato su "Disposizioni per il **riconoscimento, la valorizzazione e il sostegno dei caregiver familiari**". Diciamo subito che anche questa è una legge di inquadramento della figura, di definizione di ruoli, modalità e funzioni.

Diciamo anche che **non prevede l'elargizione di fondi** a sostegno delle famiglie. Per questo esiste una norma che prevede, per chi ha un ISEE familiare inferiore a 30000€, un contributo mensile di 300€, per 12 mesi. Per quest'anno i termini sono già scaduti lo scorso 22 aprile, come avevamo ampiamente pubblicizzato su queste pagine e sul sito web.

E allora di cosa si occupa questa legge. Presto detto. Riconosce il **valore sociale ed economico** per l'intera collettività **dell'attività di assistenza e cura non professionale e non retribuita** prestata nel contesto familiare a favore di persone che necessitano di assistenza continuativa per infermità o disabilità.

Dimenticavo, il **caregiver è la persona che assiste** e si prende cura del coniuge, di un convivente, anche dello stesso sesso, di un familiare entro il terzo grado, o anche di una persona con cui abbia una comprovata relazione affettiva o amicale stabile. Assistere vuol dire **occuparsi dei bisogni della persona** assistita nell'ambiente domestico, nella vita di relazione, nella mobilità e nelle attività della vita quotidiana e nel rapporto con gli operatori del sistema socio-sanitario.

Ovviamente non può sostituire gli interventi e le prestazioni socio-sanitarie di cui beneficia la persona assistita. Al caregiver i servizi socio-sanitari devono fornire tutte le informazioni sulle problematiche della persona assistita, sulle sue necessità e sulle modalità per ottenerle. Ruolo e attività del caregiver vengono definite in apposita sezione del progetto personalizzato che riguarda l'assistito.

La Regione, al fine di valorizzare la figura del caregiver e al contempo tutelarla nello svolgimento della sua attività promuove e facilita **l'associazionismo dei caregiver** stessi, favorisce accordi con le compagnie assicurative che prevedano **premi agevolati per le polizze** eventualmente stipulate dal caregiver, addirittura istituisce il "**Caregiver day**" per il 6 ottobre, li favorisce nella **conciliazioni con i tempi e le esigenze sul luogo di lavoro**. Vista la particolarità, ma anche la gravosità dell'impegno, è prevista anche una consulenza e **supporto psicologico**, al fine di sostenere il caregiver nel mantenimento del benessere e dell'equilibrio personale e familiare, per prevenire rischi di malattie da stress durante e al termine dell'attività di assistenza. E da ultimo sono previste iniziative per il **reinserimento lavorativo** dello stesso al termine dell'attività, per esempio favorendoli nei corsi per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario (OSS).

Stavolta non possiamo dire che i nostri politici non abbiano lavorato. Adesso tocca a noi vigilare affinché la legge trovi completa applicazione.